

»» **L'intervista** Il primo cittadino è del Pdl

Veneri: «Io sono pulito Città lontana dai clan»

LECCE — «Ben vengano le verifiche che chiede il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, ma la classe politica di Gallipoli è pulita. Mai avuto rapporti con la mafia. Non pensavo che la mia solidarietà espressa ai familiari di Salvatore Padovano potesse suscitare tanto clamore». Giuseppe Veneri, sindaco Pdl di Gallipoli, commenta serenamente l'atto d'accusa del sottosegretario all'Interno. «Stamane (ieri, ndr) ho spiegato a **Mantovano** il perché della mia solidarietà. E' stata solo pietà umana», afferma.

Si spieghi meglio.

«Per anni la moglie di Padovano ha vissuto di fronte casa mia. La conosco bene, come conosco bene anche la figlia Paola. Con Salvatore Padovano non ho mai avuto contatti, mai conosciuto. Il mio è stato solo un gesto di affetto nei confronti di una famiglia che ha subito un lutto molto grave. Per questo motivo mi sono recato anche alla camera ardente. Io sono sereno, l'ho spiegato anche a **Mantovano**».



Giuseppe Veneri

Però, nel giorno dei funerali, a Gallipoli ci sono stati commercianti che hanno abbassato le saracinesche per lutto. Il sottosegretario ha anche spiegato che Salvatore Padovano avrebbe continuato ad orbitare in ambienti malavitosi. **Mantovano** ha chiesto alle forze dell'ordine di verificare eventuali contatti tra le nuove leve della mafia e la politica.

«So anche questo, nel ho parlato con lui alla fine della riunione. Io ho la coscienza a posto. Sono stato sindaco dal 2001 al 2006, non ho mai avuto rapporti con le organizzazioni criminali. Sono ridiventato sindaco nel maggio scorso. Sono limpido e senza macchia. Per due anni il Comune è stato gestito prima dall'ex senatore Vincenzo Barba e poi commissario prefettizio Trovato, persone a modo».

Insomma la classe politica di Gallipoli è sana.

«Proprio così. Ma **Mantovano** fa bene ad avviare questi controlli».

S. A.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO